

Rugby Cammi: serve ordine per vincere e approdare in Europa

I gialloneri sono reduci dalla sconfitta 13-18 subita a Bucarest
Il tecnico Guidi: «Tanto pressing per costringerli a sbagliare»

CALVISANO La stagione ufficiale non è ancora praticamente cominciata e già Calvisano e Bucarest si giocano stasera al Peroni (calcio d'inizio alle 19.30) un pezzo del loro futuro, quantomeno quello internazionale. Dentro o fuori, il match con i rumeni è senza appello. Sconfitti all'andata, 13-18, i campioni d'Italia devono vincere di sei punti per accedere alla Challenge Cup, dove il premio (dipende dai punti di vista...) è vedersela con pesi massimi del calibro dello Stade Français, dei Newcastle Falcons e dei Dragons di Newport. Un girone molto difficile, ma vuoi metterla soddisfazione...

I Lupi, anzi «Lupilor Bucuresti» in rumeno, che evidentemente tengono parecchio alla partita, sono arrivati a Brescia già giovedì sera.

«È come essere 0-0 - dice il tecnico Howells -: l'andata, a meno che tu non vinca di trenta punti, non conta. Sette giorni fa Calvisano è stato bravo a rimanere in partita lasciandosi aperta la porta per il ritorno. Per noi è un peccato aver concesso quel-

la meta proprio nel finale, mi aspetto un match molto combattuto, una bella partita di rugby».

I rumeni hanno i loro guai, la lite tra la Federazione e il club di Timisoara priva la squadra di sette/otto atleti della Nazionale. «Ci saranno a Novembre, quando la Romania affronterà gli Stati Uniti, il Giappone e il Canada», taglia corto Howells, che in città ha ancora parecchi amici dai tempi in cui allenava la Leonessa.

UOMINI CHIAVE

Con Di Giulio e Rokobaro, il tecnico bassaiolo punta molto sull'uno contro uno
«Una situazione forse decisiva»

La chiave del match? «Giocare con ordine, pressarli, non farsi prendere dall'impazienza» - analizza Guidi - e non commettere errori soprattutto all'inizio, perché subire una meta, o un paio di calci di pun-

nizione, vorrebbe dire passare da meno cinque a meno dieci, dodici, la strada si farebbe subito più ripida e la rimonta più difficile».

Le consegne dunque sono giocare nella metà campo avversaria, raccogliere punti ogni qual volta sono a portata di mano, «obbligarli a calciare e magari sorprenderli con un contrattacco - spiega l'allenatore giallonero -,

mettendo Di Giulio e Rokobaro in condizione di giocarsi l'uno contro uno, situazione in cui possono essere micidiali».

Nei Lupi due cambi rispetto a sette giorni fa: l'esperto mediano di mischia Surugiu, 44 partite con la Romania, prende il posto di Diaconescu, mentre col numero otto Costantin Ene, 29 anni, sostituisce il trentaquattrenne Ratiu.

Nel Cammi, Canavosio (altro uomo da contrattacco improvvisato) titolare al posto di Bergamo (in panchina), tra le riserve Zdrilich prende il posto di Scanferla e Biancotti quello di Elia Violi.

Cammi Calvisano: De Jager, Di Giulio, Rokobaro, Castello, Canavosio, Seymour, Violi, Scarsini, Ferraro, Costanzo, Cavaliere, Beccaris, Kalou, Mbanda, Steyn. In panchina: Morelli, Panico, Biancotti, Salvetti, Zdrilich, Ambrosio, Chiesa, Bergamo.

Bucharest Wolves: Samoa, Ionita, Dascalu, Gal, Botezatu, Vlaicu, Surugiu, Pristavita, Turashvili, Badalicescu, Tatu, Van Heerden, Lucaci, Morrell, Ene. In panchina: Dico, Oancea, Vasiliu, Ratiu, Mitu, Diaconescu, Lazar, Neagu.

Arbitro: Ruiz (Francia).

Gianluca Barca